

Suzuki Katana 1100 " La moto dei sogni"

di Giorgio Giuliano

La Suzuki Katana 1100 è stato il sogno, il miraggio, dei miei 20 anni.
Una moto inarrivabile per le mie tasche; ricordo che a quell'epoca costava oltre 10 milioni.

In un periodo in cui tutte le maximoto erano ipercarenate, la Katana era una vera mosca bianca rappresentò la prima moto nuda (*Naked*) come si definiscono oggi, la sua linea dal design avveniristico opera del Tedesco Hans Muth non lasciava posto agli indecisi: o la si amava o la si odiava.

Per me fu subito amore, per la sua linea e il suo potente propulsore, 4 cilindri in linea, doppio albero a camme in testa a 16 valvole, il suo sound entusiasmante prometteva accelerazioni mozzafiato, pura adrenalina con i suoi 110 cv a 8750 giri.



Sono passati molti anni e la Katana mi piace sempre come allora, finché un giorno il sogno è divenuto realtà quando contattando un vecchio annuncio scopro che la moto è ancora disponibile, così mi precipito a Ferrara dove il proprietario Claudio mi mostra la katana.

... e qui la prima delusione la moto veste un kit di trasformazione (allora - come ho già detto - andavano le carenature integrali) in questo caso del *Team Suzuki Resincorse*.

Per fortuna Claudio ha conservato gran parte dei pezzi originali, così dopo una breve contrattazione la moto è già nel mio furgone pronta a essere ricevuta nel mio Atelier, dove ritrova in breve tempo la sua purezza di linea teutonica, una vera scultura in movimento gioia per i miei occhi.

Anche questo è amore